ANNO XXXIV

Giovedì, 24 febbraio 1881

N. 55

PREZZI DELLE ASSOCIAZIONI:

ANNO TRIMESTRE SEMESTRE

Roma . . . . . L. 32 — L. 8 L. 16
Provincie del Regno . . . . . » 32 — » 16 » 30
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto . . . » 40 — » 20 » 36
Per tutti gli Stati dell'America, Asia, Africa, Australia e Indie Olandesi . . . » 80 — » 40 » 72
Unione Postale . . . . . » 36 — » 18 » 32
Arretrato, Prezzo doppio.
Inserzioni e comunicati che si pregano per l'esame dell'abbonamento devono pagarsi in anticipo.

Gli abbonamenti scadono nell'ultimo d'ogni mese.
Numero fuori casa, 10 per la provincia. — In Roma cent. 5.
Un numero arretrato centesimi 20. — Per Roma 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 97, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. — A Londra, Daniel Dazenay et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Inserzioni e comunicati pagabili anticipatamente devono avere unito la fascia in cui erano nel momento che si vogliono ripubblicati.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'annunzi del giornale L'Opinione, via del Seminario, 97, pianterreno ROMA.

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese, sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

I nuovi Abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e sviamenti di giornali.

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'ufficio del Giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare o raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non su ne può tener responsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Le lettere non affrancate saranno senza eccezione respinte.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Per Roma:		*Per Fuori:*	
Un anno . . . L. 20		Un anno . . L. 30	
Semestre . . » 11		Semestre . . » 16	
Trimestre . . » 6		Trimestre . » 8	
Un mese . . . » 2		Un mese . . » 2,50	

Roma, 23 febbraio

SULL'ETTORE POLITICO

I giornali liberali assicurano che il ministero Sagasta è stato favorevolmente accolto da tutta la nazione. Vi sarebbe a fare almeno una eccezione, importante non è probabile che i conservatori, i clericali e in genere gli oscurantisti abbiano visto con piacere la loro propria caduta il telegrafo ci fece sapere i primi e più importanti atti del nuovo governo. Ai confanonali poi tutti di stampa fu concessa l'amnistia. I governatori delle provincie eseguirono scelti con molto tatto, incontrarono assai l'approvazione del pubblico. Sebbene il partito liberale si componga di parecchie e varie frazioni, tuttavia queste si mantengono, per ora, strettamente unite. Gli stessi dissidenti e semplici democratici-progressisti, che sono i radicali spagnuoli, desiderano nelle loro private riunioni, di entrare in tutti i modi il ministero di sostenere largamente di benevolenza e di appoggio finchè non si discosterà dalla politica liberale annunziata nelle sfere circolari. Ma i conservatori, i clericali, e ciò è un loro diritto, mostrano di voler ingegnare ad ogni passo, arrabbiatamente, l'intiero ed il nuovo ordine, eccessivamente sempre nuove difficoltà.

Intanto il signor Sagasta dura fatica a tenere insieme i suoi. Ha un bel legare, spiegare, in data 21 luglio 1876 la quale ce ne negli impiegati certo condizione. A questa legge il governo dovette stare. È pur troppo essa gli toglie il mezzo di chiamare ai pubblici impieghi le persone più degne di coloro che fossero di spirito assai servigi più importanti. La stampa liberale se ne lagna e invita il ministero a sottrarsi alle osservanza di cotesta legge. Ma il ministero vi si rifiuta. Nè vi è modo di ottenere dalla Camera l'abrogazione. Imperocchè nella Camera i conservatori fanno maggioranza. Nè lo scioglimento di essa potrebbe decretarsi oggi. La Costituzione vuole che dopo l'assemblea legislativa 1881-1882 siano presentati alle Camere ed approvati prima del 30 giugno. Se si prolungassero ora le Cortes, come potrebbe anco aver luogo la votazione dei bilanci prima del 30 giugno? È vero che il governo potrebbe chiedere ed ottenere alla Camera di consentire a provvigioni per un anno il bilancio in esercizio. Ma anche in questo caso ci vorrebbe un voto della Camera.

Quando pure ci fosse intima la volontà di procedere alle elezioni generali e radunare le Cortes per il 1° giugno, non sarebbe prudenza il farlo. I municipi, le deputazioni provinciali, le Commissioni permanenti, ecc., che esercitano grande influenza sopra un corpo elettorale ristretto a pieno di spirito, sono in grande maggioranza composte di conservatori. In tali condizioni le elezioni darebbero risultati contrari alla politica liberale del governo. Questo fu la sorte toccata al ministero Martinez-Campos nel 1879. Perciò i conservatori domandano lo scioglimento immediato delle Cortes. Ma il governo è deciso a convocare i collegi elettorali per il mese di agosto o di settembre e in genere gli studiosi abbiano visto con piacere la loro propria caduta il telegrafo ci fece sapere i primi e più importanti atti del nuovo governo. Ai confanonali poi tutti di stampa fu concessa l'amnistia. I governatori delle provincie eseguirono scelti con molto tatto, incontrarono assai l'approvazione del pubblico. Sebbene il partito liberale si componga di parecchie e varie frazioni, tuttavia queste si mantengono, per ora, strettamente unite. Gli stessi dissidenti e semplici democratici-progressisti, che sono i radicali spagnuoli, desiderano, nelle loro private riunioni, di entrare in tutti i modi il ministero di sostenere largamente di benevolenza e di appoggio finchè non si discosterà dalla politica liberale annunziata nelle sfere circolari. Ma i conservatori, i clericali, e ciò è un loro diritto, mostrano di voler ingegnare ad ogni passo, arrabbiatamente, l'intiero ed il nuovo ordine, eccessivamente sempre nuove difficoltà.

Intanto il signor Sagasta dura fatica a tenere insieme i suoi. Ha un bel legare, spiegare, in data 21 luglio 1876 la

DICHIARAZIONI PACIFICHE

Coll'ultime sue discorse il sig. Gambetta ha voluto ridurre al silenzio coloro che lo accusarono di esercitare un'influenza occulta nel governo dei propri paese, e di rappresentare in Francia le idee di rivincita. Solta prima parte delle sue dichiarazioni poco o nulla spetta a noi di osservare.

L'opinione che il signor Gambetta rinsomenze in sè una specie di governo irresponsabile, prima di diffondersi all'Estero, era sorta in Francia e veniva avvalorata da molti indizi e in ispecie dalla parte che i lui si attribuiva nell'ultima crisi ministeriale. Ma forse, più ancora che da fatti ben determinati, essa ebbe origine dalla superiorità politica del signor Gambetta, generalmente riconosciuta, e dall'autorità quasi incontrastata ch'egli seppe acquistarsi. Dopo la morte del signor Thiers, il signor Gambetta è certamente il solo uomo abbastanza forte per mantenere la repubblica in una via la quale non ingomenti troppo i partiti che sorta ogni altra cosa pongono la conservazione dell'ordine. Oltiato dagli ultra-radicali, egli saprebbe all'uopo difendersi. Questa è la persuasione dei francesi.

Il signor Gambetta esercita dunque, all'interno, un'azione moderatrice. Da un lato propugna riforme più liberali, per avventurose nella forma che nella sostanza, ma che, ad ogni modo lo separano apparentemente dai conservatori; d'altro canto fa guarire immediate ed aspra che gli muovono i radicali è una guarentigia per i conservatori stessi. Non sappiamo fino a quando gli sarà possibile, in un paese come la Francia, di tenere la palla ritta in bilico. Ma fuor di dubbio è questa la sola politica che valga a tener in piedi la repubblica.

Però le condizioni interne della Francia non ci riguardano che indirettamente. Hanno maggiore importanza per noi le dichiarazioni relative alla politica estera. Ed è chiaro a tale proposito che, dal giorno in cui il signor Gambetta partì a Charlsourg ed oggi, la situazione è sostanzialmente mutata, che il signor Gambetta sente il bisogno di spiegare, ed attenuare quelle parole ed anche di mettar fine a commenti che sembravano aver non bagnati nella stampa tedesca. La sacrae estate, vive inquietudini ogitavano l'Europa; la questione d'Oriente si era fatta nuovamente minacciosa; le condizioni stesse della Francia erano piene d'incertezze, giacchè nessuno poteva calcolare e prevedere le conseguenze dell'amnistia concessa per i fatti della Comune e del ritorno degli amnistiati.

Il linguaggio bellicoso del signor Gambetta poteva avere due scopi: mostrare che la Francia era pronta a trarre profitto da qualunque complicazione all'estero, e costringere l'attenzione del popolo francese a portarsi sulle questioni estere lasciando in seconda linea le interne, locchè diminuiva i pericoli della propaganda che stesse una rivale formidabile nella povera Rosalia:

— Ella sedeva, colla sua chitarr in mano, ma senza suonare. . . parova immersa in profonda e dolorosa meditazione di aver perduto la ricordanza di ogni oggetto circostante. I suoi bei capelli, negligentamente annodati, lasciavano sfuggire alcune trecciole che le scherzavano sul collo e sul bel viso... e il colore chiaro del suo vestito e tutto l'insieme di sua vesta, dal suo portamento, dall'atteggiamento eran tali da poter servire di modello per una sinfa greca. Ad ogni mia parola, lady Costanza si faceva più seria ed io le scorsi gettare uno sguardo sur un grande specchio che le stava di fronte, ed in cui poteva scorgere fattegge così di sfuggita quelle sue belle ovee descritte; gli occhi dolci, da colomba, i ricciolini di color oi'oro, la tinta più candida e delicata.

— Povera lady Costanza!... — io pensai, mentre uno strano presentimento m'empiva in cuore di sopra prossimità fatali alle pace di tutti, quella sfortunata Rosalia s'era troppo lati mostrata fida nel mio cuore, perchè io potessi mandarle, sua insaziabile affetto per essa parova andar congiunta una sa ria di fatalità che la rendova del continuo per me un oggetto di terrore.

Io me ne stava immerso in tali pensieri riflessioni, ma le due fanciulle insisterano colle loro importunazioni e ragionamenti su quel soggetto. Lady Costanza non cessava dal chiedere e richiedere ora una cosa ora l'altra ed io ero convinto ch'ella crova a se volta che l'ho veduta, - disse: — Ella sedeva, colla sua chitarr in mano, ma senza suonare. . parova immersa in profonda e dolorosa meditazione di aver perduto la ricordanza di ogni oggetto circostante. I suoi bei capelli, negligentamente annodati, lasciavano sfuggire alcune trecciole che le scherzavano sul collo e sul bel viso... e il colore chiaro del suo vestito e tutto l'insieme di sua vesta, dal suo portamento, dall'atteggiamento eran tali da poter servire di modello per una sinfa greca. Ad ogni mia parola, lady Costanza si faceva più seria ed io le scorsi gettare uno sguardo sur un grande specchio che le stava di fronte, ed in cui poteva scorgere fattegge così di sfuggita quelle sue belle ovee descritte; gli occhi dolci, da colomba, i ricciolini di color oi'oro, la tinta più candida e delicata.

— Povera lady Costanza!... — io pensai, mentre uno strano presentimento m'empiva in cuore di sopra prossimità fatali alle pace di tutti, quella sfortunata Rosalia s'era troppo lati mostrata fida nel mio cuore, perchè io potessi mandarle, sua insaziabile affetto per essa parova andar congiunta una sa ria di fatalità che la rendova del continuo per me un oggetto di terrore.

Io me ne stava immerso in tali pensieri riflessioni, ma le due fanciulle insisterano colle loro importunazioni e ragionamenti su quel soggetto. Lady Costanza non cessava dal chiedere e richiedere ora una cosa ora l'altra ed io ero convinto ch'ella crova a se

L'ARTICOLO 4°

Alcuni giornali narrano che una Deputazione del gruppo Mazzarino si è recata dall'on. presidente del Consiglio per udire le sue intenzioni rispetto al progetto per concorso governativo a Roma.

L'onor. presidente del Consiglio avrebbe risposto ch'egli ed i suoi colleghi faranno questione di gabinetto del progetto ministeriale, salvo l'articolo 4°, che concerne l'annuzione delle imposte.

Se ò vero che il ministero non insiste sull'articolo 4°, noi abbiamo ragione di rallegrarcene. Crediamo che l'on. Cairoli e i suoi colleghi abbiano pure l'obbligo di tener conto delle diverse significazioni proposte dalla Commissione. Però sulla inopportunità dell'articolo 4° il giudizio della Camera è fin d'ora quasi certissimo. Lasciando in disparte la questione di diritto che abbiamo scritto a suo tempo, egli è evidente che anche l'unico argomento positivo che si adattarono di quell'articolo, vale a dire, che la esenzione dalle imposte produca una diminuzione nel prezzo delle pigioni, è del tutto illusorio. L'esenzione dalle imposte tornerà a profitto dei proprietari attuali dello area e non già dei costruttori; e dei futuri proprietari che fabbricheranno. I proprietari dello area guadagneranno senza fatica l'equivalente dell'imposta, e giungilini non avranno alcuna diminuzione di pigione.

L'articolo 4° non raggiunge dunque neanche lo scopo che si propongono quei flantropi. E al tempo stesso è uno sirappo alla legge comune, un privilegio e un pessimo precedente.

NOTIZIE ESTERE

Pubblichiamo i documenti, tolti dal *Libro Azzurro* inglese, che provocarono conclusioni nel Parlamento francese:

N. 174 — *M. Corbett al conte Granville (ricevuto il 23 agosto).*

« Atene, 7 agosto 1880.

« Milord,

« Ho l'onore di far sapere a V. E. che il signor Gregorio mi ha informato oggi della difficoltà che la Francia sta per sollevare a proposito della fortezza dei 20 mila fucili francesi del ministero della guerra francese al governo greco. S. E. ha soggiunto aver ragioni per credere a che che un ritardo arrecherebbe l'apparenza della Francia degli ufficiali francesi (soldone Themis-ia) che il governo d'Atene aveva successivamente a limitar impiegare alla riorganizzazione dell'esercito greco.

Firmato: Edwin Corbett ».

N. 177 — *M. Corbett al conte Granville (ricevuto il 21 agosto).*

« 19 agosto 1880.

« Milord,

« Le disposizioni d'alla Francia ad abbandonare ad almeno a modificare la parte attiva che il governo della repubblica desidera prendere in vista di un regolamento della frontiera greca in conformità colle decisioni della Conferenza di Berlino, disposizioni manifestate dal ramo della stampa francese, dal ritardo nell'arrivo qui degli ufficiali francesi incaricati di riorganizzare l'esercito greco, dalla inopportuna partenza della squadra francese e dal mantenuto atteggiamento del governo della Grecia, hanno causato un sentimento di delusione in tutto il paese.

« *Firmato:* Edwin Corbett ».

GERMANIA. — Un dispaccio da Berlino, in data del 20, reca:

« Oltre dal 17 corrente si discute che si faranno disegni fra Bismarck ed Eulenburg; si nasciano che l'imperatore abbia ricevuto quest'ultimo di proposito per udire Memoria su tutta la questione e che il ministro l'ha già convinto. »

— La Commissione della Camera dei Signori, incaricata di esaminare le deliberazioni della Camera dei deputati sugli articoli della legge amministrativa sospesi da Bismarck, delibrò, con 9 voti contro 4, d'insistere nella sua decisione a di proporre alla Camera l'approvazione dei rispettivi articoli secondo la redazione della Camera dei deputati. Desta tanta maggiore sorpresa il fatto che il ministro dell'interno, inquantochè si conferma che il Consiglio dei ministri abbia, con 5 voti contro 4, alla proposta della Camera dei deputati. Nella minoranza si trovò pure il principe di Bismarck.

— Secondo il *Montagsblatt*, l'imperatore chiarò ieri ai giornali tedeschi che sua maestà assistere quella divergenza, il signor di Eulenburg presso di sè, e tutti e tre rimasero assai lungo. Ulteriori informazioni mancano.

— Un telegramma di Stettino, 20, si giornali di Berlino conferma che l'incendio del tempio israelitico è stato dovuto casualmente; si aggiunge che l'agitazione in conseguenza di questo fatto è aumentata e che le autorità adottano l'ordine immediato d'un commissario.

RUSSIA. — *L'Agenzia russa* del 20 annuncia che l'imperatore inviò parecchi aiutanti nelle provincie dove regna la carestia per distribuire soccorsi ai bisognosi.

— Si assicura che verranno modificate in senso liberale le disposizioni relative alla censura ed all'ammissione di giornali esteri.

— Un corrispondente vicinato dello

APPENDICE

ROSALIA

(dall'Inglese)

Il buon forte:

— Ci è reso noto che la cantante che deve esordire, subito dopo le festività pasquali, al teatro dell'Opera Italiana, è la signora Rosalia, figlia del celebre Gabrielli, tanto noto e apprezzato come il più egregio basso che abbia mai calcato le nostre scene. Siccome questa artista deve essere molto giovine e bellissima, la sua voce una splendida contralto; la sua educazione artistica, compiutasi in Italia, deve certo aver dato alla più perfetta attrici. Tutto il mondo musicale rimarrà attonito e delirante del genio che gli si offre a buon mercato, ecc. ecc.

— Dunni il foglio, — esclamò Geltrano; e dopo avere parcorso alla pure quel periodo con l'occhio, proruppe in ilarrisse:

— Tu sei davvero presso ad essere ascritista, povera Rosalia! — esclamò — Ma almeno, — soggiunse con sussurrante: « ella ci sarà vicina e noi potremo confortarla ed assisteria.

Io pure piangere con la dolce Gertrude, e me pure quella notizia era giunta in modo inaspettata! Non avevo da lungo tempo notizie di Rosalia e non ci si figurava ch'ella potrebb'esser di tosto in Inghilterra... che in quel giorno stesso forse ci sarebbe già a Londra.

Lord Ernesto s'alzò a furia e diè di piglio al cappello:

— Voglio andare dall'impresario, — disse — e sapere se sono arrivati e assicurarmi di ogni cosa.

E sogiungendo in fretta il buon giorno a lady Costanza, s'allontanò.

Come io mi partii, ma carezzi subito coll'occhio quelli della suddetta signorina e compresi che il suo cuore provava un acuta sofferenza. Ma ella si studiava di nascondere ogni sentimento, tranne che l'interesse destato da quel soggetto, in cui entrò subito da quel momento.

Ella era spesso udito parlare di Rosalia, ma soltanto come compagna di gioco d'giovine fanciulle. Ell'offrì a chiedere con monto: ma ella mi disse che sul conto suo:

— Era bella?

— Pericolosamente bella! — *rispose*, senza riflettere.

— Era bruna o bionda?

La descrisse quel ora allora: co'suoi capelli d'ebano, co'suoi occhi neri

— Come la notte bruna

colla sua tinta bruna marmorea... e siccome il soggetto era per me assai caro, mi si estesi con tutta la garrulità della vecchiaia.

— Non posso dimenticare l'ultima

volta che l'ho veduta, - disse: — Ella sedeva, colla sua chitarr in mano, ma senza suonare. . parova immersa in profonda e dolorosa meditazione di aver perduto la ricordanza di ogni oggetto circostante. I suoi bei capelli, negligentamente annodati, lasciavano sfuggire alcune trecciole che le scherzavano sul collo e sul bel viso... e il colore chiaro del suo vestito e tutto l'insieme di sua vesta, dal suo portamento, dall'atteggiamento eran tali da poter servire di modello per una sinfa greca. Ad ogni mia parola, lady Costanza si faceva più seria ed io le scorsi gettare uno sguardo sur un grande specchio che le stava di fronte, ed in cui poteva scorgere fattegge così di sfuggita quelle sue belle ovee descritte; gli occhi dolci, da colomba, i ricciolini di color oi'oro, la tinta più candida e delicata.

— Povera lady Costanza!... — io pensai, mentre uno strano presentimento m'empiva in cuore di sopra prossimità fatali alle pace di tutti, quella sfortunata Rosalia s'era troppo lati mostrata fida nel mio cuore, perchè io potessi mandarle, sua insaziabile affetto per essa parova andar congiunta una sa ria di fatalità che la rendova del continuo per me un oggetto di terrore.

Io me ne stava immerso in tali pensieri riflessioni, ma le due fanciulle insisterano colle loro importunazioni e ragionamenti su quel soggetto. Lady Costanza non cessava dal chiedere e richiedere ora una cosa ora l'altra ed io ero convinto ch'ella crova a se

XIII.

Lo pranzo quel giorno in casa Bolmonte ed ero tutto impaziena di apprendere il risultato delle indagini di lord Ernesto il quale mi disse aver parlato con Lellour che l'avea assicurato che nessun membro della famiglia di Garbrielli per anco in Londra, ma che non tardereb be a giungervi e che erano per certo in Inghilterra.

— Un signor Leslie — proseguiva il giovanotto: — Se sentiste la descrizione che fa Lellour di Rosalia! Che magnifica creatura ella deve esser diventata. Dice che la ricchezza di Garbrielli erano enormi ed egli era sbalordito in Italia a vedere per ogni dove i segni di ch'ella acconsentì a tutto senza esitazione. Davvero che dura fatica ed immaginare la nostra Rosa splendida come un sì splendida bellezza. Voi dicste che ce l'avvasto già dipinta sotto una forma, ma perdonerete se io dico che una parte de'vostri elogi si il quadro nel conto della vostra parzialità per la povera figliuola! Parzialità ch'io ho spesso avuto bonissimo perchè una persona dimenticare le antiche inesorie e affazioni e l'idea di Rosalia è congiunta a molte liete rimembranze di giorni andati.

Per un breve intervallo dipoi non si fece altrimenti di Rosalia. Quel soggetto era sempre pieno di dolore a d'inquietudine e tutti d'accordo si sembrava aspettare il momento in cui s'udirebbe del suo arrivo a Londra.

Un altro avvenimento preoccupava nel medesimo Rempo i miei pensieri, offrendo una più lieta prospettiva: era la simpatia sempre maggiore che mi parova accogliere lord Ernesto verso l'amabile Costanza. Amabile all'ora davvero e sebbene a prima vista non l'avessi dichiarata perfettamente bella, dove asserire che in seguito alla mi parova più e più bella. Durante le sue lunghe pacquali, le due famiglie (che non lasciavano passare un giorno senza vederci), avean deciso di recarsi insieme all'abbazia di Fairborne e invitarono me pure con cusitenza; ma io resistetti alle loro affettuose importunità: eravi in quel posto delle memorie di giorni tristi e felici, giorni quali io ero convinto che non potessi più mai, che mi rendeva troppo triste.

D'altre parte desiderava rimanere a Londra per poter ricevar più presto l'avviso di quando fosse arrivata Rosalia. Mi rallegrava bensì il pensiero che tra qual scavi lucchetti e vialidenti dove era si recavano, gli animi de'due giovani si sarebbero assai più disposti all'amore che nella nebbiosa atmosfera di Londra.

Aggiunto assai buon da codesta gita

e operavo che lady Costanza ritornerebbe quale fidanzata pubblica ad un eccellente Ernesto; e di al allegre speranze passeva e consolavo me stesso, mentre i giorni passavano senza recare alcuna notizia di Rosalia. Impostanto sollo mie domande l'impresario, ma non riuscivo a raccogliere nulla: si capiva esservi un accordo tra lui e l'italiano per tener celata la dimora di Rosalia; probabilmente per allontanarla quanto era possibile dalla nostra influenza. Non poteva che sentimenti confermare ciò che già sapevo, cioè, ch'ella dovrebbe esordire subito dopo Pasqua; e sul sentivo indispettito e mala a mio agio. Io mi trovavo notantemente volto a quelle parti della città dove supponevo che più facilmente Gabrielli avrebbe posto dimora.

Un giorno, mentre mi trovavo presso al quartiere di..., circondato dalla folla che è solita trovarsi presso ai Bazar, mi sentii a un tratto stringere il braccio e voltandomi vidi Giovanna. Con un misto di sorpresa e piacere me le accostai, dirigendole un'affabile domanda ed un tempo. La prima di certo, era stata per sapere se Rosalia era a Londra. Essa, bensì, lamentò di rimpiangere, si guardò intorno da ogni parte per accertarsi di non esser veduta; poi disse:

— Davvero, signore, ch'io non mi arrischio a trattenermi gni più a lungo, perchè se il signore mi vedasse, guai! Ma se mi volete dire dove posso trovarvi, verrò da voi stassera tra le otto e le dieci.

(*Continua*).

Standard telegrafa che alcuni spesti del governo russo nell'Asia centrale non solo fanno grandi sforzi per indurre la Persia a combinare un'alleanza colla Russia, ma eccitano altresì la popolazione persiana contro i turchi e cercano di provocare un'insurrezione.

EGITTO. — Il principe ereditario Rodolfo venne ricevuto al Cairo con grandi feste. Egli si trattenne colà sino al 23 febbraio.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza del presidente **Tecchio**

Tornata del 23 febbraio.

La seduta è aperta alle 3 15 sotto colle formalità.

Si dà lettura del processo verbale della Pultima seduta, che è approvato.

L'ordine del giorno reca: « Interrogazioni sulle presenti condizioni della marina mercantile. »

Si prenda alla discussione del suddetto progetto di legge.

Pessina (di Ufficio centrale) parla sulla desiderata della nostra marina mercantile e accenna ai modi di migliorarne le condizioni.

Afferma che le altre nazioni ci fanno una grande concorrenza che finirà per rovinare questa più tosto che più tardi.

Conte Alessandro. Si associa alle cose dette dall'on. Pessetto benchè egli sia di parere che l'inchiesta non sia opportuna. Le condizioni dell'industria marittima non sono nè di quindi urgente portarvi pronti ed energici rimedi che non perdano tempo in vane investigazioni.

Saint si dichiara anch'egli poco favorevole all'inchiesta. Desidererebbe che il Consiglio superiore della marina mercantile piuttosto che dipendere dal ministero della marina dipendesse da quello del commercio.

Bruzzano, dall'ufficio centrale, sostiene il progetto di legge e risponde alle difficoltà esposte dagli onorevoli Rossi ed Alvisi.

Vecchio (presidente del Senato) legge due telegrammi sui funerali del defunto senatore Melenchini che avranno luogo a Livorno subito a cura di quel municipio.

Rinaldi fa un caldo elogio del defunto e propone che il Senato sia rappresentato ai funerali di Livorno.

Vertemo. La presidenza accetta la proposta dell'on. Finali e stabilisce che cinque senatori interverranno ai funerali.

La discussione è rimandata a domani.

La seduta è tolta alle ore 6.

Domani seduta alle 2.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 23 febbraio.
(123ª della Sessione)

Presidenza del vice-pres. **Spantigati**

La seduta è aperta a ore 10 10.

Varese (segretario) legge il processo verbale dell'ultima seduta antimeridiana che è approvato.

L'ordine del giorno reca: la discussione del disegno di legge per un'inchiesta sulle condizione e l'ordinamento delle Biblioteche, delle gallerie e musei pubblici del regno.

Bonfadini ritiene che, avanti di procedere ad un'inchiesta, erasi quale mai si vide in Italia, si avrebbe dovuto provare l'esistenza di disordini in talune istituti ed in qualche gruppo di essi per dalimitare l'inchiesta; perchè la Camera non può a suo arbitrio, esercitare il suo sindacato su non sopra amministrazioni; che un medesimo il bisogno: attenuare da potere legislativo, ossi di tramuta in amministrativo.

Desidera quindi che sia determinato con precisione l'oggetto dell'inchiesta perchè non debba apparire a risultati insufficienti e dannosi. Chiede perciò schiarimenti alla Commissione ed al ministro.

Pescetti manifesta il desiderio che sia ben determinato le sopra accennate obbiettivo dell'inchiesta; non questo caratteri l'inchiesta stessa sarà potente non che al ministro per chiedere al Parlamento i mezzi adeguati alla conservazione del ricco patrimonio della coltura nazionale. Aggiunge che è miratile segno di grande ostacoli negli amministratori di quegli istituti, se, nelle condizioni, nelle quali sono tenuti quegli istituti, non sono accadati fatti di gran lunga più gravi di quelli che si sono verificati.

Determinato l'oggetto dell'inchiesta, segue Peratore, è assai le costituire in Commissione di persone competenti, e non sulle ad ottenere per la varietà degli istituti nei quali si è ordinare l'esame; a Rebbe dunque opportuno riunire la Commissione in tre Sotto-Commissioni, e fare che esse possano giovarsi dell'opera e dei consigli di persone tecniche.

Mosconi osserva che una inchiesta, anche completa nei suoi risultati, sarebbe inutile se il Parlamento non mostrasse maggiori mezzi per gli istituti ai quali esso è rivolta.

Si crede che se da essa non si trasse altre risultato se non la dimostrazione dell'insufficienza dei mezzi a quel servizio pubblico dedicati, se ne riceverebbe un risultato molto soddisfacente.

Se questo è il concetto della Commissione e se l'inchiesta non deve smarrirsi in indagini amministrative e giudiziarie, esso deve starsi espresso anche nella legge per rendersi veramente efficace; ed a far parte della Commissione poi dovrebbero essere chiamate le persone più competenti, riservando la pubblicità ai risultati della inchiesta stessa. Trova troppo esigua la rappresentanza insieme di governo, di quale non comprende tre membri della Commissione sopra quindici; perchè questa limitazione toglie la possibilità di giovarsi dell'opera e del voto di persone di incontestata competenza che non fanno parte del Parlamento. Crede poi che sarebbe più utile che la Commissione di inchiesta presentasse volta per volta il risultato dei suoi studi e delle sue indagini, invece di presentarli tutti insieme dopo un anno.

Esamina il risultato dell'inchiesta ed esprime il desiderio che le biblioteche non debbano essere moltiplicate, senza bisogno, anzi con danno pubblico per la dispersione dei pochi mezzi dei quali l'istituzione.

Propone quindi che l'inchiesta si limiti alle sole biblioteche per ora escludendone a parte i provvedimenti che per ciascuna di esse si ravvisano necessari.

Esprime il desiderio che le biblioteche non debbano essere moltiplicate, senza bisogno, anzi con danno pubblico per la dispersione dei pochi mezzi dei quali l'istituzione.

Propone quindi che l'inchiesta si limiti alle sole biblioteche per ora escludendone a parte i provvedimenti che per ciascuna di esse si ravvisano necessari.

Bonfadini (relatore) dichiara che l'inchiesta si fa d'accordo, e non contro il Governo e la Commissione a dimostrare la verità di questa affermazione, accetta ben a far parte dell'inchiesta e nessuno sieno nominati dal governo ai pari della Camera legislativa.

Afferma che egli preoccupazione personale non sarà estranea all'inchiesta; ma non può questo punto l'esperienza di parecchi fatti colposi e delittuosi che lo si rivelassero; giacchè la Commissione deve verificare i fatti specie, lasciando però le indagini subbiettive.

Egli non conviene coll'on. Bonghi, che la maggior difficoltà di Biblioteche, che il Parlamento non abbia nel suo seno persone competenti. Ma lo avrà forse egli solo? (Si ride).

Nemmeno conviene coll'on. Pavesi che i letterati siano incompetenti in materia d'arte. Perchè l'inchiesta si fa per vedere se ci siano donni, non si può, senza intendo l'on. Berti, avvisarne subito che donni siano verificati. E verificati trovano se se sono in tutti i gruppi; e dopo i provvedimenti, ne possono ora per la biblioteca Vittorio Emanuele, per il Museo Savonarola, per le gallerie di Firenze, per il medagliere di Milano.

E finalmente nel che Pinchiesta non si estenderà che a quelle biblioteche e gallerie che per la tenuta di fondazione devono rimanere aperte al pubblico.

Ma non ritiene opportuno che si cerchi, e non vi si rinunciarebbe, di limitare l'ufficio della Commissione impedendole quelle indagini e quelle proposte che possono rendere utili i risultati. Sebbene la Commissione non possa entro un anno riferire sui risultati dell'inchiesta, essa potrà mallare al ministero i parziali che reclamano soluzioni provvisorie. Di tutto ciò continuerà il suo discorso nella seduta antimeridiana di venerdì.

Mariotti, esaminando indipendente e tenendo di non poter intervenire nella successiva discussione, dichiara che nessun rapporto vero il governo del suo paese le indurre mai a presentare la sua proposta; qualunque progetto egli lo ritiene indecoroso, politico per fortuna d'Italia egli non ebbe neppure alla sua prosperità a non mai di una indelebilmente.

L'inchiesta dovrà provvedere all'ordinamento, alla conservazione ed alla distribuzione delle biblioteche e da questo punto di vista non si può sottrarre alla discussione.

Bonghi non ha detto che le Camere si erigono dell'ignoranza, solamente ha espresso il dubbio che ne abbiano il numero sufficiente, mentre il governo potrà ben trovare quelli che occorrono.

Pur. La discussione continuerà venerdì mattina

La seduta è levata alle 12 5.

Seconda seduta del 23 febbraio.

(124ª della Sessione)

Presidenza del presidente **Farini**.

La seduta è aperta a ore 2 10 pomeridiane.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente antimeridiana, che è approvato.

Pason Gualco chiede l'apposta della petizione n. 2495, sulla quale il comune di Lingueglia a domanda la Camera non voglia sancire la proposta di legge del deputato Cordova per l'aggregazione dei comuni di Calizzano e Pieve-Ligure al mandamento di Cisrne. (Si consente).

Relazione sulle petizioni concernenti il disegno di legge sull'abolizione del corso forzoso.

Morana (relatore). Le petizioni presentate alla Camera sono numerose e molte di Giunta, che tenne conto delle proposte in esame di una contenute. Ma una non si crede compresa nel progetto di legge sulla conversione dei corsi forzosi. Perciò la Giunta mentre propone l'ordine del giorno puro e semplice per quanto riguarda la Camera di trasmettere quella al numero 2407 di Ferro Giovanni e Ferro Colombo di Milano, si riserverebbe a far risalto nello soddisfazione.

Se questo è il concetto della Commissione e se l'inchiesta non deve smarrirsi in indagini amministrative e giudiziarie, esso deve starsi espresso anche nella legge per rendersi veramente efficace; ed a far parte della Commissione poi dovrebbero essere chiamate le persone più competenti, riservando la pubblicità ai risultati della inchiesta stessa. Trova troppo esigua la rappresentanza insieme di governo, di tibiani giusta regolarmente alla Camera raccomanda la revisione delle tariffe ferroviarie.

Bruno non ha fatto che ricordare un argomento svolto nella discussione.

(Le proposte della Commissione sono approvate.)

Magliani (ministro della finanza) chiede che il disegno di legge riguardante l'altro sopra il credito fondiario sia rinviato alla seduta di domani.

Votazione a scrutinio segreto sopra i disegni di legge: istituzione di una Cassa di risparmio a carico della provincia di Sondrio; provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso

Bruzzano (segretario) fa la chiama.

Risultato della votazione:

1 Per gotto di legge per l'istituzione di una Cassa della provincia.

Presenti e votanti 293 — Maggioranza 147 — Voti favorevoli 239 — Voti contrari 54. La Camera approva.

2. Abolizione del corso forzoso.

Presenti e votanti 291 — Maggioranza 146 — Voti favorevoli 239 — Voti contrari 27. La Camera approva.

Rudini presenta la relazione sul disegno di legge per autorizzazione alla Società anonima delle strade ferrate Mantova-Modena di stabilire la sua residenza a Torino.

Pasa. comunica una domanda dell'on. Massari perchè vengano presentati nuovi documenti e sulla scrittura della Duilio e prega il presidente del Consiglio a volerla comunicare al ministro della marineria stessa.

Mancina avverte che ha comunicato la sua domanda al ministro della marineria trattenute ora al Senato.

Pasa. comunica alla Camera una domanda dell'on. Carbonelli di ritirare l'interrogazione da sue interrogazioni all'ordine del giorno per la salute di salute

Si passa alla discussione, di un disegno di legge per autorizzazione alla provincia di Sondrio a costruire un edificio per uso delle sue collegi e delle sue adunanze.

Bonfadini (relatore) dichiara che l'inchiesta si fa d'accordo, e non contro il Governo e la Commissione a dimostrare la verità di questa affermazione, accetta ben a far parte dell'inchiesta e nessuno sieno nominati dal governo ai pari della Camera legislativa.

Afferma che egli preoccupazione personale non sarà estranea all'inchiesta; ma non può questo punto l'esperienza di parecchi fatti colposi e delittuosi che lo si rivelassero; giacchè la Commissione deve verificare i fatti specie, lasciando però le indagini subbiettive.

Egli non conviene coll'on. Bonghi, che la maggior difficoltà di Biblioteche, che il Parlamento non abbia nel suo seno persone competenti. Ma lo avrà forse egli solo? (Si ride).

Nemmeno conviene coll'on. Pavesi che i letterati siano incompetenti in materia d'arte. Perchè l'inchiesta si fa per vedere se ci siano donni, non si può, senza intendo l'on. Berti, avvisarne subito che donni siano verificati. E verificati trovano se se sono in tutti i gruppi; e dopo i provvedimenti, ne possono ora per la biblioteca Vittorio Emanuele, per il Museo Savonarola, per le gallerie di Firenze, per il medagliere di Milano.

E finalmente nel che l'inchiesta non si estenderà che a quelle biblioteche e gallerie che per la tenuta di fondazione devono rimanere aperte al pubblico.

Ma non ritiene opportuno che si cerchi, e non vi si rinuncierebbe, di limitare l'ufficio della Commissione impedendole quelle indagini e quelle proposte che possono rendere utili i risultati. Sebbene la Commissione non possa entro un anno riferire sui risultati dell'inchiesta, essa potrà mallare al ministero i parziali che reclamano soluzioni provvisorie. Di tutto ciò continuerà il suo discorso nella seduta antimeridiana di venerdì.

Mariotti, esaminando indipendente e tenendo di non poter intervenire nella successiva discussione, dichiara che nessun rapporto vero il governo del suo paese le indurre mai a presentare la sua proposta; qualunque progetto egli lo ritiene indecoroso e l'ordinamento delle Biblioteche, delle gallerie e musei pubblici del regno.

Bonfadini ritiene che, avanti di procedere ad un'inchiesta, erasi quale mai si vide in Italia, si avrebbe dovuto provare l'esistenza di disordini in talune istituti ed in qualche gruppo di essi per dalimitare l'inchiesta; perchè la Camera non può a suo arbitrio, esercitare il suo sindacato su non sopra amministrazioni; che un medesimo il bisogno: attenuare da potere legislativo, ossi di tramuta in amministrativo.

Desidera quindi che sia determinato con precisione l'oggetto dell'inchiesta perchè non debba apparire a risultati insufficienti e dannosi. Chiede perciò schiarimenti alla Commissione ed al ministro.

Pescetti manifesta il desiderio che sia ben determinato le sopra accennate obbiettivo dell'inchiesta; non questo caratteri l'inchiesta stessa sarà potente non che al ministro per chiedere al Parlamento i mezzi adeguati alla conservazione del ricco patrimonio della coltura nazionale. Aggiunge che è miratile segno di grande ostacoli negli amministratori di quegli istituti, se, nelle condizioni, nelle quali sono tenuti quegli istituti, non sono accadati fatti di gran lunga più gravi di quelli che si sono verificati.

Determinato l'oggetto dell'inchiesta, segue Peratore, è assai le costituire in Commissione di persone competenti, e non sulle ad ottenere per la varietà degli istituti nei quali si è ordinare l'esame; a Rebbe dunque opportuno riunire la Commissione in tre Sotto-Commissioni, e fare che esse possano giovarsi dell'opera e dei consigli di persone tecniche.

Mosconi osserva che una inchiesta, anche completa nei suoi risultati, sarebbe inutile se il Parlamento non mostrasse maggiori mezzi per gli istituti ai quali esso è rivolta.

Si crede che se da essa non si trasse altre risultato se non la dimostrazione dell'insufficienza dei mezzi a quel servizio pubblico dedicati, se ne riceverebbe un risultato molto soddisfacente.

Se questo è il concetto della Commissione e se l'inchiesta non deve smarrirsi in indagini amministrative e giudiziarie, esso deve starsi espresso anche nella legge per rendersi veramente efficace; ed a far parte della Commissione poi dovrebbero essere chiamate le persone più competenti, riservando la pubblicità ai risultati della inchiesta stessa. Trova troppo esigua la rappresentanza insieme di governo, di quale non comprende tre membri della Commissione sopra quindici; perchè questa limitazione toglie la possibilità di giovarsi dell'opera e del voto di persone di incontestata competenza che non fanno parte del Parlamento. Crede poi che sarebbe più utile che la Commissione di inchiesta presentasse volta per volta il risultato dei suoi studi e delle sue indagini, invece di presentarli tutti insieme dopo un anno.

Esamina il risultato dell'inchiesta ed esprime il desiderio che le biblioteche non debbano essere moltiplicate, senza bisogno, anzi con danno pubblico per la dispersione dei pochi mezzi dei quali l'istituzione.

Propone quindi che l'inchiesta si limiti alle sole biblioteche per ora escludendone a parte i provvedimenti che per ciascuna di esse si ravvisano necessari.

Esprime il desiderio che le biblioteche non debbano essere moltiplicate, senza bisogno, anzi con danno pubblico per la dispersione dei pochi mezzi dei quali l'istituzione.

Propone quindi che l'inchiesta si limiti alle sole biblioteche per ora escludendone a parte i provvedimenti che per ciascuna di esse si ravvisano necessari.

Bonfadini (relatore) dichiara che l'inchiesta si fa d'accordo, e non contro il Governo e la Commissione a dimostrare la verità di questa affermazione, accetta ben a far parte dell'inchiesta e nessuno sieno nominati dal governo ai pari della Camera legislativa.

Afferma che egli preoccupazione personale non sarà estranea all'inchiesta; ma non può questo punto l'esperienza di parecchi fatti colposi e delittuosi che lo si rivelassero; giacchè la Commissione deve verificare i fatti specie, lasciando però le indagini subbiettive.

Egli non conviene coll'on. Bonghi, che la maggior difficoltà di Biblioteche, che il Parlamento non abbia nel suo seno persone competenti. Ma lo avrà forse egli solo? (Si ride).

Nemmeno conviene coll'on. Pavesi che i letterati siano incompetenti in materia d'arte. Perchè l'inchiesta si fa per vedere se ci siano donni, non si può, senza intendo l'on. Berti, avvisarne subito che donni siano verificati. E verificati trovano se se sono in tutti i gruppi; e dopo i provvedimenti, ne possono ora per la biblioteca Vittorio Emanuele, per il Museo Savonarola, per le gallerie di Firenze, per il medagliere di Milano.

E finalmente nel che l'inchiesta non si estenderà che a quelle biblioteche e gallerie che per la tenuta di fondazione devono rimanere aperte al pubblico.

Ma non ritiene opportuno che si cerchi, e non vi si rinuncierebbe, di limitare l'ufficio della Commissione impedendole quelle indagini e quelle proposte che possono rendere utili i risultati. Sebbene la Commissione non possa entro un anno riferire sui risultati dell'inchiesta, essa potrà mallare al ministero i parziali che reclamano soluzioni provvisorie. Di tutto ciò continuerà il suo discorso nella seduta antimeridiana di venerdì.

Mariotti, esaminando indipendente e tenendo di non poter intervenire nella successiva discussione, dichiara che nessun rapporto vero il governo del suo paese le indurre mai a presentare la sua proposta; qualunque progetto egli lo ritiene indecoroso e l'ordinamento delle Biblioteche, delle gallerie e musei pubblici del regno.

Bonfadini ritiene che, avanti di procedere ad un'inchiesta, erasi quale mai si vide in Italia, si avrebbe dovuto provare l'esistenza di disordini in talune istituti ed in qualche gruppo di essi per dalimitare l'inchiesta; perchè la Camera non può a suo arbitrio, esercitare il suo sindacato su non sopra amministrazioni; che un medesimo il bisogno: attenuare da potere legislativo, ossi di tramuta in amministrativo.

Desidera quindi che sia determinato con precisione l'oggetto dell'inchiesta perchè non debba apparire a risultati insufficienti e dannosi. Chiede perciò schiarimenti alla Commissione ed al ministro.

Pescetti manifesta il desiderio che sia ben determinato le sopra accennate obbiettivo dell'inchiesta; non questo caratteri l'inchiesta stessa sarà potente non che al ministro per chiedere al Parlamento i mezzi adeguati alla conservazione del ricco patrimonio della coltura nazionale. Aggiunge che è miratile segno di grande ostacoli negli amministratori di quegli istituti, se, nelle condizioni, nelle quali sono tenuti quegli istituti, non sono accadati fatti di gran lunga più gravi di quelli che si sono verificati.

Determinato l'oggetto dell'inchiesta, segue Peratore, è assai le costituire in Commissione di persone competenti, e non sulle ad ottenere per la varietà degli istituti nei quali si è ordinare l'esame; a Rebbe dunque opportuno riunire la Commissione in tre Sotto-Commissioni, e fare che esse possano giovarsi dell'opera e dei consigli di persone tecniche.

Mosconi osserva che una inchiesta, anche completa nei suoi risultati, sarebbe inutile se il Parlamento non mostrasse maggiori mezzi per gli istituti ai quali esso è rivolta.

Si crede che se da essa non si trasse altre risultato se non la dimostrazione dell'insufficienza dei mezzi a quel servizio pubblico dedicati, se ne riceverebbe un risultato molto soddisfacente.

Se questo è il concetto della Commissione e se l'inchiesta non deve smarrirsi in indagini amministrative e giudiziarie, esso deve starsi espresso anche nella legge per rendersi veramente efficace; ed a far parte della Commissione poi dovrebbero essere chiamate le persone più competenti, riservando la pubblicità ai risultati della inchiesta stessa. Trova troppo esigua la rappresentanza insieme di governo, di quale non comprende tre membri della Commissione sopra quindici; perchè questa limitazione toglie la possibilità di giovarsi dell'opera e del voto di persone di incontestata competenza che non fanno parte del Parlamento. Crede poi che sarebbe più utile che la Commissione di inchiesta presentasse volta per volta il risultato dei suoi studi e delle sue indagini, invece di presentarli tutti insieme dopo un anno.

Esamina il risultato dell'inchiesta ed

nel due primi mandati Balzano, con ottimi amici

Teatro assoluti: Dell'Agata Enrico, Comunale: Luigi, Lavezzo Leandro, Di Palma Eugenio, Pitti Giuseppe.

Alle 9 1/2 la Corte unisce le seguenti condanne:

Piccone Francesco a 6 anni di reclusione, Bellardi Pietro a 5 anni e Nicoli Cattido a 2 anni della stessa pena.

Bollettino Meteorico

osservazioni centrali del Meteorologico — Roma
23 febbraio 1881 (ore 8 antim.)

Stazioni	Barom. ridotto	Cielo	Mare	Vento	Temperatura Max. Min.
Belluno	771,8	1/4 c. p.	—		10,3 -2,0
Domodossola	770,2	1/4 c. p.	—		7,7 4,2
Milano	770,0	1/2 c. p.	—		10,0 2,4
Venezia	770,6	1/2 c. p.	tranq.		7,8 -0,4
Torino	771,2	1/4 c. p.	—		7,6 2,2
Parma	771,2	1/4 c. p.	—		8,0 2,5
Modena	771,8	3/4 c. p.	—		9,1 2,1
Genova	770,0	1/4 c. p.	q. mosso		11,7 6,5
Pesaro	770,6	tutto c. p.	l. mosso		9,2 4,3
Forlì					
Ravenna	769,4	1/4 c. p.	mosso		14,0 2,6
Firenze	770,2	1/4 c. p.	—		12,8 2,0
Urbino	771,2	nebbioso	—		9,6 0,7
Ancona	769,4	1/4 c. p.	mosso		11,0 4,6
Livorno	767,0	tutto c. p.	agitato		14,8 7,3
Ponza					
Castello	769,0	3/4 c. p.	—		10,8 5,4
Caserta	770,0	1/2 c. p.	—		7,6 2,3
Napoli	770,2	sereno	—		9,6 0,7
Foggia	770,2	3/4 c. p.	—		10,0 7,2
Bari	769,7	sereno	—		12,5 1,5
Cagliari	770,0	1/4 c. p.	—		14,1 4,0
Palermo	770,0	3/4 c. p.	—		9,6 -1,3
Lecce	769,7	1/4 c. p.	—		12,4 2,0
Caltanis.	769,0	sereno	—		11,0 3,8
Catania	765,6	tutto c. p.	tempest.		18,0 10,0
Trapani	770,8	1/4 c. p.	agitato		14,0 7,0
Cagliari	768,4	1/4 c. p.	—		19,0 3,8

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Leggesi la rappresentazione dell'*Aida* al nuovo Apollo è stata sospesa per una indisposizione del tenore Marconi. Sperasi che si possa essere rappresentazione questa sera.

— Venerdì, 25 corrente, alle ore 3 pom., presso violini, via Cesarini, Comando darà alla Dante un concerto col concorso dei signori Reisenauer e cav. prof. Antolini.

— Roma il programma:

Beethoven, *sonata per piano e violino*, (eseguita dai signori Reisenauer e Consolo)

— Handel, *Arioso* e Gluck, *Chiamato Interno*; Ramacciotti, *Barcarola*, (eseguiti da Consolo). — Von Kendall, *Trascrizione sopra un coro di Mendelssohn*; Liszt, *Coro Lohengrin* di Schubert (eseguita da Reisenauer) — Wagner, *Romanza del Tannhäuser*; Schubert, *der Wanderer*; Marco Wiegel, *Serenata sul Ballo in maschera* (eseguiti da Consolo).

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Arresti di falsari. — Leggiamo nell'*Indipendente* di Ancona:

« La questura ora venuta a notizia della esistenza d'una fabbrica di biglietti falsi. Si è quindi proceduto ad un arresto di Lancione, e ad una perquisizione in casa sua.

Infatti in casa di costui si trovarono i mezzi per fabbricare i biglietti di varii Istituti di emissione, e precisamente della Banca Nazionale, della Banca Toscana, della Banca Romana, della Banca Veneta, della Banca di Credito Italiano, della Banca Nazionale del Regno d'Italia, della Banca Nazionale

Tariffa per gli annunci ed inserzioni per ogni linea o spazio di linea di 7 parole

Per a quarta pagina . . . . . L. 0,30
Comunicati in quarta pagina . . . . . » 0,50
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . . » 1,00

Gli annunci ed inserzioni del Giornale

L'OPINIONE

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunci del Giornale **L'Opinione**, via Nazionale, numero 87 piano terreno **Roma**

STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA

MEDAGLIE
Napoli 1853
Firenze 1861
Londra 1862
Foggia 1865

GUPPY & C.

MEDAGLIE
Parigi 1867
Napoli 1871
Vienna 1873
Parigi 1878
Caserta 1879

INGEGNERI MECCANICI E COSTRUTTORI
NAPOLI

MACCHINE e CALDAIE a vapore di qualunque grandezza per l'industrie e la Marina — MACCHINE LOCOMOBILI e SEMIFISSE — FILANDE DA SETA complete con motore a vapore e senza — MOLINI PERFEZIONATI per frumento, granone, saraceno, ecc. — MACCHINE PER PASTIFICI — TROMBE CENTRIFUGHE per bonifiche e per gli scarichi di miniere — TROMBE ASPIRANTI E PREMENTI per miniere per elevare l'acqua a grandi altezze — TURBINI ad altri motori idraulici.

SPECIALITA'

MACCHINA per l'estrazione dell'olio dalle olive, dai semi di lino di cotone, ecc., cioè: TORCHI IDRAULICI di ogni grandezza con cabbia PRIVILEGIATA, — STRETTOI a vite alla Inchisse, alla Calabrese, alla Toscana, ecc. — FRAMTOI per olive — SCHIACCIATOI Per semi — RISCALDATORI, ecc.

Indirizzare per lettere o telegrammi **Guppy e C. Napoli.**
PREZZI RIDOTTI. — Si non lessero contratti. LAVORI PRONTI.

LE INSERZIONI AL GIORNALE
DI
PUNGOLO
di Milano
SI RICEVONO ESCLUSIVAMENTE
Presso l'Ufficio Principale di Pubblicità di **S. E. DELIGNY**
ROMA, Piazza Montecitorio, 127.
FIRENZE, Piazza Vecchia di S. M. Novella, 12.
MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26.
PARIGI, 21, Rue Saint-Marc.
LONDRA, presso i Signori G. L. Daube e C., 130, Fleet Street E. C.

Si ricevono pure inserzioni per tutti i giornali italiani ed esteri.

Abbonamenti per tutti i giornali del mondo.

ANTON GIULIO BARRILI

Val d'Olivi, in-16. Seconda edizione 2
Le confessioni di Fra Gualberto, in-16 2
Sconsolatide, in-16. Seconda edizione 2 50
Castel Gerone, in-16. Seconda edizione 2
Come un sogno, in-16. Terza edizione 2
La notte del consacrabaldo, in-16 2
Vite di terra e vite d'oro, in-16. Seconda edizione 2
Diana degli Embrieci, in 16 2
Tizio Caio Sempronio, in-16. Seconda edizione 2
Lettezze, in-16. Seconda edizione 2
La conquista d'Hesperia, in-16 . . . . . 2 50
Il trionfo di Galgonda, in-16 2
La donna di Picche, in-16 2

Spedire Vaglia coll'aumento per le spese postali all'Agenzia d'Annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, num. 87 — ROMA.

EDMONDO DE AMICIS

LA VITA MILITARE. Nuova edizione riveduta e completamente rifusa dall'autore, con l'aggiunta di 2 nuovi bozzetti. Un elegante volume in-16 di 484 pagine . . . . . L. 3
NOVELLE. Nuova edizione riveduta e ampliata dall'autore. Un volume con 2 incisioni di *V. Zingaropoli*, impressione . . L. 4
OLANDA. Quinta edizione riveduta dall'autore . . . . . L. 4
MAROCCO. Un volume in-16 di 488 pag. Sesta edizione . . . L. 4
COSTANTINOPOLI 2 vol. Terza edizione . . . . . L. 9 50
RICORDI DI LONDRA. Settima edizione . . . . . L. 1 50
RICORDI DI PARIGI. — Un giorno a Parigi — Una gita a Nizza — Ricordi di Parigi — Vittor Hugo — Emilio Zola. — I Parigini — Un volume in-16 di 400 pag. Quarta edizione . L. 3 50
RACCONTI MILITARI. Libro di lettura per le scuole normali e tecniche. Nuova edizione riveduta e completamente rifusa dall'autore. (Extrato dalla *Vita Militare*) . . . . . L. 1 —

Spedire Vaglia coll'aumento per le spese di affrancazione all'Agenzia d'Annunci del Giornale « *L'Opinione* » via del Seminario n. 87 — Roma.

MINNA DI BARNHELM Commedia in 5 atti di G. E. Lessing tradotta dal tedesco di Adolfo Ferrari — Appendice: Volume di pag. 125 con prefazione del traduttore. Prezzo L. 1.

Dirigere vaglia coll'aumento per le spese postali, all'agenzia d'Annunci dell'Opinione, via del Seminario 87, Roma

GUIDA TECNICO-PRATICA del Magnetismo Animale, suo insegnamento, sue applicazioni, sue verità del Professore Pietro D'Amico, 1 volume di pagine 90, Bologna 1877 — Prezzo Lire 2, franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

N.B. Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

IL PRIMO PASSO alla scienza principii di scienze fisiche e naturali opera destinata agli istituti tecnici, ginnasiali e licenziari d'ambo i sessi e d'autodirezione d'Italia, e scritta appositamente per il R. conservatorio di S. Anna in Pisa.

Da Gustavo Milani autore del corso di fisica e meteorologia con 658 incisioni 1 volume di pagine 616. Milano 1873.

Prezzo — Lire Cinque franco di posta

Deposito presso l'Agenzia del Giornale *L'Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

L'ABBICI di chi lavora per **Edmondo About** 1 vol. di pagine 304 Milano 1869. — Prezzo Lire 2,50 Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

SIROP PATEZZ
Rue Caumartin, 45, à Paris
Exposition Universelle de 1867
Médaille d'Or
Le Flacon 3 fr. — Le Double Flacon 5 fr.
Le SIROP et la PATE de 1re à base de Codéine et Tolu
Guérissent en peu de temps
Toux, Grippes, Rhumes, Bronchites, Catarrhes, Asthmes
Exiger le nom PATEZZ sur le Flacon et la Boîte

In Roma da A. Manzoni e C., via di Pietra, 91. G. Marignani, Piazza Gesù, 6. Bevini, Via Due Macelli. E. Pasetti, G. Baker C., P. Gazzini, P. Cossi, R. Spezzi, Società farmaceutica.

Delegato e Unico Depositario per l'Italia
ARSENIATE
di Soda
DIASTASE
del Dr **V. BAUD**
Sotto formula di arseniato scrupolosamente dosati, l'**Arseniate di Soda**, continuato alla **Diastase** per gemmazione, è raccomandato contro *le nevrosi, disagrementi, affezioni della pelle, reclutismo, anemi, clorosi, paludismo*, ecc., ecc.
Parigi, 22, Rue Drouot.
Per la vendita all'ingrosso, rivolgersi a **E. RECHE** & C.ie, Milano, Via Sala 14 — Roma, Via Pietra 91
Vendita in tutte le Farmacie. *
In Roma nelle Farmacie Marignani Gustavo e Gamert Domenico — Bevini C. — Dattanti Domenico — C. Parenti — G. Baker e C. — Gazzini Pietro — Corsi Pietro — Luigi Stellini — Società farmaceutiche Romana.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE
Ch. C. T. MEYER
Firenze, piazza Santa Maria Novella 22

Rimedi efficacissimi contro Bronchiti, Reumatismo, Paralisi, Artritide, Sciatica, Reuplo, Catarri cronici, mali polmonari e tracheali, Micopiasi, mal di denti, di orecchi, ecc.

Consistono in *Olio e Sperito* per Frizioni ed un intenso. *Pastiglie catarr'i*. *Estratto* in bagni, *Sapone*, ecc. Per la fisionomia leggiere e gravi, per cancrinole, mutande ecc.; dia da calze; egnuti cauterizzanti, ecc., cancrinole, mutande, calze, lattovole, pezzole, scaldapezzole, farsiacque, giacchetti, scotte, cuffie antireumatiche, ecc.

Centro invio di francobollo da 20 cent. si spedisce un piccolo Trattato cattivo in cui nella Distinta dei prezzi fissi.

A ROMA, Farmacia Gainsburg, Via CONDOTTI da Dune e Malattia. A PISA, Farmacia Picciali, Lung'Arno Regio.

DELL'ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ Commento alla legge del 25 Giugno 1865, n. 2359, per l'avvocato Cav. Domenico Manganella. Capo Sezione al Ministero dei Lavori Pubblici.

Il volume si spedisce Franco di porto contro vaglia postale di lire 2,50.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, N. 87. Roma.

N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale chi desidera l'invio raccomandato per posta aumenti cent. 30.

La sola genuina
ACQUA DI BOTOT
Unico Dentifricio approvato dall' Accademia di Medicina di Parigi.
POLVERE BOTOT
Dentifricio alla China-China
Marca di fabbrica — Segnatura di sequestro
Cui fidas vide
La Francia e all'Estero : presso i principali commercianti si esigali si domandi il proprietario che instruisce sull' efficacità del prodotto.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C. Via della Sala 10 Roma stesso Via di Pietra 91.

Orologeria
DI GINEVERA
Orologi d'ogni genere
GARANTITI
PREZZI MODERATISSIMI
Via Due Macelli, 108
ROMA.

LE ERNIE si curano unicamente collaborando alle applicazione di bendi civili specialità della Fabbrica lavorazioni dove si trova un ricco assortimento di cinte per ogni regione, varicele, ginecomaste ecc.

Si costruiscono **Apparecchi Ortopedici** su misura per correggere le deformità del tronco o degli arti, secondo gli ultimi dettami della scienza

Premi fuori concorrenza.

Roma Corso 49 Dirimpetto all'Ospedale di S. Giacomo.

I SERVITORI DELLO STOMACO
DI GIOVANNI MACÉ
per far seguito alla Storia di un Boccone di Pane.

Le cose. La vita della cose. La malvita. Le articolazioni. La solenne vertebrale. La testa ed il petto. Le braccia e le gambe. I muscoli. Le posizioni. I movimenti. L'elettricità. I nervi e le midolla spinale. Il cervelletto. L'elettricità animale. I movimenti volontari. Il cervelletto. Il centro nervoso. I movimenti involontari. Il gran simpatico, un volume di pagine 320 Milano 1871.

Seconda edizione. Lire DUE, franco di Posta.

Deposito presso l'*Agenzia d'annunci* del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87. Roma.

N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato per Posta aumenti cent. 30.

AVVISI-OMNIBUS

AVVISO DI 25 PAROLE
PER UNA VOLTA CENT. 50 - PER DIECI VOLTE L. 4.
Facoltativi i giorni delle pubblicazioni

OCCASIONI FAVOREVOLI Recolte complete Leggi e Decreti del Regno d'Italia dal 1804 al 1873, leggiere tracce nelle
La Reale Galleria di Torino recentemente illustrata 4 vol. in foglio, elegantemente legati stile 1500 Cartoleria Ghione via Vita 39.

SEDIE impagliate Gran deposito Via Vittorio 126 127. Laboratorio successori fisso) vasi di fabbrica. si prendono ordinazioni per *portieratti* in legno d'ogni genere.

GIOIELLERIA perfetta imitazione dei brillanti e perle fini legate in oro (18 carati) ed in argento fino. Firenze via Panzani 14 p. terra. Nuova ma stupione lavorasale dal 15 novembre al 30 aprile, via Frattina 48 p. p. dalle 11 alle 5.

QUESTA SERA MANGIOLINATA alla Società della Cebrese via della Rotonda, 39 Roma Ore vari pezzi di musica concertati dal maestro Cesarini. Vini scelti Sugli Pagnotelle Prezzi vedere.

1000 BARILI VINO rosso eccellente di Velletri per Degustazione, ascinito e postoso, a soldi 4 nuovo litro. L. 5, 6, 8 ogni carro tarolo. Rivolgersi al fattoria. Via Sacchi Vecchi, n. 21 Roma.

AVVISO ai Genitori che hanno mandato i loro figli a studiare a Roma, per cui è necessario agguardevoli, approvato dalla Notabilità Medicina e per la sua azione medicinale ricostituente, Deposito in Milano Perrenx, Gallien e C. agenti, rappresentanti N. 11 piazza Fontana (Sapriore

QUALUNQUE Commissione scientifica, scientifica e pubblicazioni di libri, opuscoli, articoli moderne, tanto italiane che estere, si eseguisce prontamente dall'Agenzia d'Annunci del Giornale l'*Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma. Scrivere — Posare.

LE MERAVIGLIE del Mondo, opera compilata sulle più recenti scoperte dei più accreditati dotti moderni, per cura di P. Ti. QUEC di Limoges.

Un vol. di 320 pag. con 200 ben. LIRE DUE. — Franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.

NB Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

VOLETE VINO buono vero di Velletri per Pasti, Pranzi, Società, Visite a prezzi discreti per la posta. Via della Rotonda 39, Roma L. 5,50 e 7 al quatarolo, Contanti

LE MERAVIGLIE dell'Arte, opera compilata sulle più recenti scoperte dei più accreditati dotti moderni, per cura di P. Ti. QUEC di Limoges.

Un vol. di 320 pag. con 200 ben. LIRE DUE. — Franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.

NB Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

GLI ABBONAMENTI per tutti i Giornali politici, letterari, scientifici, illustrati e di moda tanto per l'Italia che per l'Estero, si ricevono all'Agenzia d'Annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma senza aumento di spesa.

DALLA TERRA ALLA LUNA tragitto diretto in 97 ore e 20 minuti Di Giulio Verne — Unica traduzione autorizzata dell'Autore — quinta edizione — Un volume di 163 pagine con 25 incisioni intercalate nel testo. Prezzo L. 2.25. Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia del Giornale l'*Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.

N. B — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

STORIA DELLA NATURA narrata popolarmente da *Achele Lessona* Professore di Zoologia nella Università di Torino.

1 volume in grande formato di pagine 336. Seconda edizione illustrata da 305 incisioni intercalate in legno. Prezzo 1872 Prezzo L. 7 franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del Giornale l'Opinione, via del Seminario N. 87, Roma.

N. B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

ARITMETICA del NONNO storia di due piccoli ragionieri di mole narrata da *Giovanni Meo* intorno della storia di un bocconio di pane e dei servitori della Università Tradotta di L. PANIZZA, sulla IX edizione Francese fatta col consenso dell'autore.

Seconda edizione un volume di pagine 436 Milano 1875.

Prezzo Lire UNO Franco di posta

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del Giornale *Opinione*, via del Seminario, N. 87. Roma

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent 30.

DEI REATI delle pene e dei giudizi militari presso Romani confrontati colle disposizione del Codice penale per l'Esercito del Regno d'Italia ricerche storico legali di *Michele Amari* Commissario con volume di pagine 1014 Prezzo Lire DUE Franco di posta.

Deposito presso l'*Agenzia d'annunci* del giornale l'*Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma.

N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato per posta aumenti cent. 30.

LA BOTANICA del sig. Ilario *G. Nicotra* studiata e descritta da Giovanni Rizzi, un volume di pagine 312 con numerosissime figure intercalate nel testo, Milano 1876, Prezzo Lire 2,50 Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87,Roma.

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti 30.

AVVENTURE DELLA TERRA DEI GORILLA
DI PAOLO DU CHAILLU

E la descrizione acuzza, per giovanili, dei viaggi fatti da quel celebre esploratore che fu Du Chaillu tutte sotto equatoriale dell'Africa. Di questo volume ne fece le descrizioni di cacce e di pesche, delle vite dei cannibali, e dei costumi dei re delle scimmie, il Gorille, Rinoceronte nero per famiglia.

Un elegante volume di 256 pagine con 30 incisioni stampate nel testo

Lire 4, franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia del Giornale l'Opinione, via del Seminario, N. 87, Roma.

N. B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30

GEOGRAFIA FISICA al suo delle giovanetti e degli aumenti del Dottore *Agostino De Zigno* membro di *M. F. Maury* Direttore dell'osservatorio di Washington, autore delle geografie fisiche del mare delle carte dei venti e delle correnti delle istruzioni nautiche ecc. ecc.

Seconda edizione Italiana con due tavole litografiche. Un volume di pagine 152 Milano 1872, Prezzo L. 1,50 Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale l'*Opinione* via del Seminario, N. 87. Roma.

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

TIPOGRAFIA DELL'OPINIONE
ROMA - Via del Seminario, N.° 87 - ROMA

Essendo fornita di un grande e svariato assortimento di caratteri delle migliori fonderie, nonchè di macchine grandi e piccole, può eseguire qualsiasi lavoro con sollecitudine e precisione a prezzi discreti.

Presso l' Agenzia d' annunci del Giornale
L'OPINIONE
TROVANSI VENDIBILI I SEGUENTI LIBRI:

E. Treves e G. Straforello, Dizionario di Geografia, Storia e Biografia, 2 volume di 1200 pagine ciascuno. . . . . L. 40 —

Boccardo, Dizionario Universale di Economia pol., Comercio, 2 vol. di 1200 pagine ciascuno . . . . . » 40 —

M. Lessona e C. A. Valle, Dizionario Universale di Scienze, Lettere ed Arti, 2 vol. di 1600 pag. . . . . » 25 —

Album della Sacra Bibbia, Con 230 incisioni di G. Doré, volume risonante rilegato in tela . . . . . » 60 —

L'Italia, Viaggio pittoresco dall'Alpi all'Etna, 2 vol. con gran numero d'incisioni nel testo e separate di pag. 500 » 40 —

Barone di Hübner, Passeggiata intorno al mondo con 385 incisioni e 77 tavole staccate dal testo, 1 vol. di 600 pag. form. in sesto. » 50 —

L. Chirtani, L'arte attaverso ai secoli, 1 vol. di oltre 500 pagine, con 552 incisioni e 68 tavole staccate dal testo, form. in sesto . . . . . » 35 —

V. Kaden, La Svizzera, 1 vol. di oltre 520 pag. illus. da Caranzo con 382 incisioni e 64 tavole staccate dal testo, formato in sesto. . . . . » 36 —
Idem ricenamente legato . . . . . » 50 —

Ariosto, stavo Doré con prefazione di G. Carducci, 1 vol. in sesto di 640 pag. splendida edizione, sfarzosamente legato . . . » 100 —

Spedire vaglia o lettera raccomandata coll'aumento per le spese postali all'Agenzia d'Annunci dell'*Opinione*, via del Seminario, 87, Roma.

F. Wey, Roma, Descrizione e Ricordi, con 185 incisioni e 68 tavole staccate dal testo L. 35 —

L. Rousselet, L'India, 1 vol. in sesto di oltre 600 pag. con 303 incisioni e 80 tavole staccate dal testo. » 40 —

C. Davillier, Viaggio in Spagna, 1 vol. di oltre 600 pag. illus. da oltre 300 disegni di G. Doré e rilegato » 25 —

Dixon ed altri, La Russia, 1 vol di oltre 400 pag. con 297 incisioni . . . . . » 10 —

Luigi Figuier, Meraviglie dell'Industria. — Le zucchero, la carta, la carta da tappezzare, 1 vol. illustrato da 104 incisioni. . . . . » 6 —
Id. Id. Il vino e la birra, opera illustrata da 149 incisioni. . . . . » 5 —
Id. Id. Il pane e la farina, con 121 incisioni . . . . . » 5 —
Id. Id. Il vetro e le porcellane con 280 incisioni . . . . . » 5 —
Id. Id. Il sapone, il sale, nafe, con 146 incisioni . . . . . » 5 —

I volumi delle meraviglie dell'Industria si trovano anche elegantemente legati.

Vari Autori, Viaggi celebri alla ricerca delle sorgenti del Nilo, 1 vol. ill. di oltre 800 pag. . . » 10 —
Idem elegantemente legato . . . . . » 15 —

Vari Autori, Viaggi celebri al Polo Nord, 1 vol. di 650 pag. illustrato con 353 inisioni ed 1 carta della regioni polari secondo le ultime scoperte . . . . . » 8 50
Idem elegantemente legato . . . . . » 10 50